

GALILEO DI MARGHERA

Riprende l'attività e partono le assunzioni

Riprende l'attività alla Galileo spa di Marghera. I rappresentanti di Comune e Provincia di Venezia, della Regione Veneto, della Galileo Spa, delle organizzazioni sindacali e del consiglio di fabbrica delle Industrie oftalmiche Galileo hanno preso atto del superamento di tutti i problemi che nei mesi scorsi hanno impedito la ripresa dell'attività produttiva. L'azienda ha dichiarato che martedì 30 ottobre partiranno le prime assunzioni e che altro seguiranno.

VIABILITÀ

Accordo Anas-Tim per strade più sicure

Anas e Tim insieme per rendere più sicure le strade. Lo strumento è quello degli Sms che da oggi forniscono ai tecnici e ai dipendenti Anas uno strumento in più per segnalare le condizioni di traffico e ogni tipo di emergenza. Usando il menu già predisposto, infatti, il personale dell'Anas potrà inviare messaggi alla centrale per segnalare la situazione del traffico; segnalare guasti; comunicare la conclusione di una attività di manutenzione. Le informazioni raccolte verranno trasmesse tra l'altro alla Centrale operativa del Cciss.

TURISMO

Il Club Mediterranée taglia 15 villaggi

Chiusura temporanea per l'inverno dei villaggi il cui livello di prenotazioni è insufficiente o tale da generare perdite significative, e di quelli che necessitano di lavori importanti. Così il Club Mediterranée affronta la crisi del turismo che, per il gruppo, inciderà sul risultato di gestione per il 2001 tra i 45 e i 50 milioni di euro. Dopo aver ridotto le spese generali e congelato la metà degli investimenti previsti, il gruppo ha deciso di tagliare, per la prossima stagione, una quindicina di villaggi distribuiti in una decina di Paesi.

FIERA MILANO

Fatturato in aumento e nel 2002 lo sbarco in Borsa

Fiera Milano ha imboccato la strada della Borsa entro il 2002 con un fatturato dell'ultima stagione ottobre 2000-giugno 2001 di 204,6 miliardi in crescita del 4% rispetto a quella precedente, forte dei benefici delle manifestazioni biennali degli anni pari, e del +26% del '99. L'utile netto ha raggiunto, invece, i 17,9 miliardi di lire. La maggiore redditività è stata ottenuta sia aumentando il numero delle manifestazioni e, conseguentemente della superficie affittata (+7%), sia riducendo i costi fissi dal 47% del '99 al 38% del fatturato.

EURO

Un'industria tedesca distruggerà le lire italiane

L'industria tedesca EuroCoin di Schwerte (Nord-Reno-Vestfalia) è stata incaricata dall'Italia di mettere fuori corso le lire. L'affiliata della Vereinigte Deutsche Nickel Ag porterà in Italia due cosiddetti impianti «decoiner» che deformeranno e obliteranno le monete. Inoltre saranno fornite due macchine per la separazione di monete bicolore. Nell'operazione saranno ritirate dalla circolazione 35mila tonnellate di monete di lire da scambiare con quelle in euro.

Il ministro Tremonti: i principali istituti hanno azionisti stranieri, ma non investono all'estero

Banche italiane emarginate in Europa

Roberto Rossi

MILANO Il nostro sistema bancario vive una situazione di squilibrio. Un'asimmetria dovuta alla presenza di banche estere nei maggiori istituti di credito italiani non compensata da un'equivalente presenza delle banche italiane all'estero. E questo potrebbe portare il sistema a una progressiva regionalizzazione.

È il ministro dell'Economia Giulio Tremonti a lanciare il sasso nel corso del convegno dell'Arèl sulla riforma delle fondazioni ex bancarie. «È un dato - ha affermato il ministro - che le principali banche italiane sono, seppure nella formula contrattuale dei patti di sindacato, investite dall'estero. Non c'è una situazione corrispondente delle banche italiane all'estero». «Credo - ha aggiunto Tremonti nel suo intervento - che ci sia non il rischio ma la possibilità di una progressiva regionalizzazione delle banche italiane e che l'assenza di una strategia geopolitica e la

presenza, in termini di struttura della proprietà sindacata di soci esteri senza un corrispondente movimento opposto sia un punto su cui formulare un qualche tipo di riflessione».

L'intervento del ministro Tremonti è stato ripreso anche dall'amministratore delegato della Bnl, Davide Croff. «Tremonti - ha fatto notare Croff - ha giustamente preso atto di una situazione asimmetrica e quindi non posso che concordare». «Esiste un problema di asimmetria - ha detto Croff - che ci porta come conclusione alla necessità di avere dimensioni di banche nazionali in grado di essere poi, a loro volta, soggetti che partecipano in realtà estere nell'ottica della globalizzazione e in un mercato che è sicuramente aperto». Secondo Croff, dunque, il passo necessario per permettere alle banche italiane di andare all'estero è quello di crescere in dimensioni in Italia.

Un passo che molte banche stanno tentando di fare. I fatti di questi giorni mostrano come qualcosa si stia muovendo all'interno della fore-

sta degli istituti di credito. La stessa Bnl era stata, pochi giorni fa, al centro di voci che volevano Mps-Unipol in pressing sull'istituto romano attraverso le Generali. Inoltre, è indubbio che in Italia si stiano formando tre grandi gruppi: San Paolo (dopo la fusione con Banca Cardine), Unicredit (che ha annunciato una sua ristrutturazione) e Banca Intesa. Tutti e tre con dimensioni simili e con una rete domestica spalmata omogeneamente sul territorio nazionale. Ma, è anche vero, che esistono strutture che ancora sono troppo sbilanciate verso alcune aree del Paese o che sono presenti in un'unica area d'affari (leggi Mediobanca).

Anche il ruolo delle Fondazioni, con la possibilità d'incidere sulle scelte manageriali, sta cambiando. In Italia su 89 che detengono il controllo di banche 67 lo hanno già dismesso, alcune totalmente. Ne restano quindi ancora 22, due delle quali (Mps e Cassa di Risparmio di Genova) molto importanti, mentre le altre 20 sono piccole e medie fondazioni che stanno sul territorio.

Al gruppo De Agostini interessa Lottomatica

MILANO De Agostini sta esaminando l'ipotesi di acquistare la quota del 34,4% di Lottomatica messa in vendita da Olivetti. «De Agostini ha all'esame il dossier Lottomatica» ha confermato un portavoce della società editoriale torinese che, con circa 3.500 miliardi di liquidità a disposizione, ha peraltro sul tavolo anche altri dossier. In Borsa intanto il titolo Lottomatica guadagna l'1,29% a 5,17 euro tra scambi triplicati rispetto alla media delle ultime trenta sedute. L'intenzione di cedere la partecipazione in Lottomatica da parte di Telecom Italia era stata annunciata dallo stesso Marco Tronchetti Provera. Lo scorso 28 settembre, in occasione della presentazione del piano industriale e finanziario del gruppo Olivetti-Telecom Italia.

Windows Xp invade il pianeta

In vendita il nuovo sistema Microsoft. Ballmer: ecco la rivoluzione digitale

Marco Ventimiglia

MILANO Esiste qualcuno che guida l'automobile senza sapere cos'è un pneumatico? La risposta è naturalmente negativa.

Esiste qualcuno che usa un computer senza sapere cos'è un sistema operativo? La risposta è completamente diversa, nonostante il sistema operativo sia indispensabile al pc quanto le gomme ad un'automobile.

Ma andiamo avanti. Se venisse presentato un pneumatico destinato ad essere utilizzato da quasi tutte le auto del mondo, la notizia sarebbe ovviamente clamorosa. Ebbene, ieri a Milano, ed in molte altre città del pianeta, è stato presentato un sistema operativo, Windows Xp, in vendita da oggi e destinato a «girare» sulla maggioranza dei pc del mondo. Una previsione azzardata? Niente affatto, visto che si tratta dell'ennesimo software targato Microsoft, il colosso informatico i cui precedenti sistemi, da Windows '95 al 2000 Professional, già monopolizzano, o quasi, le centinaia di milioni di personal computer sparsi per il globo.

Per l'occasione, sottolineando l'importanza del mercato italiano, a fare da testimonial del nuovo prodotto è presentato nientemeno che Steve Ballmer, presidente di Micro-



Il presidente di Microsoft, Steve Ballmer, con Bill Gates

soft, intimo del fondatore Bill Gates, nonché uno degli uomini più ricchi del mondo con appena 45 primavere dietro le spalle.

«Reputo Windows Xp - ha esordito Ballmer - il prodotto in assoluto più interessante mai lanciato da Microsoft. Si tratta della nostra risposta

alla contrazione del mercato dei pc ed alla sfida della rivoluzione digitale, un evento, quest'ultimo, destinato a caratterizzare il decennio appena iniziato».

Adesso, delle due l'una: o Ballmer è sbarcato nel Belpaese con il disperato bisogno di raccogliere qual-

che liretta, o effettivamente ritiene che dietro la sigla Xp ci sia qualcosa di veramente innovativo. Per orientare verso la seconda ipotesi la folla di giornalisti accorsa alla conferenza stampa, il top manager Microsoft ha fatto ricorso a qualche efficace dimostrazione.

«Una prima grande innovazione di Xp - ha spiegato Ballmer - sta nella capacità di gestire contenuti multimediali. Attraverso un semplice programma, Windows Movie Maker, ogni utente avrà la possibilità di diventare un piccolo regista, assemblando fotografie digitalizzate, video, musica ed un commento audio. Il risultato finale potrà essere pubblicato sul Web, inviato per e-mail o masterizzato su un cd».

Un altro aspetto sul quale i programmatori Microsoft hanno riposto la massima attenzione è quello della comunicazione mobile, cercando di garantire con Xp il massimo supporto ai principali standard wireless (che significa senza filo). «Questa nuova versione di Windows consentirà grazie alla connessione wireless un dialogo continuo con la propria azienda o la propria casa anche quando si è fuori sede. In pratica, i possessori di computer portatili saranno in grado di collegarsi mediante un apposito programma sia con una rete informatica pubblica, sia

con la propria rete aziendale. Non solo, il portatile dell'utente Xp potrà divenire accessibile a soggetti esterni, i quali, attraverso la rete, avranno anche la possibilità di apportare su richiesta delle modifiche alla configurazione della macchina».

Naturalmente, accanto agli aspetti più innovativi, il sistema operativo comporterà dei cambiamenti e delle semplificazioni anche per le applicazioni più comuni e conosciute di Windows. Ballmer ha poi rimarcato il particolare significato assunto dal lancio di Xp dopo gli eventi dell'11 settembre: «Domani a New York (oggi, ndr) Bill Gates presenterà il prodotto per il mercato Usa a fianco del sindaco Giuliani. Sarà un modo per sottolineare come, nonostante tutto, si debba guardare avanti».

Quanto alle attese commerciali sul nuovo prodotto, le previsioni per l'Italia, dove esistono 9 milioni di pc, sono notevoli. Si parla di 2 milioni e mezzo di copie vendute entro la metà del 2002. «Il grosso del business - ha spiegato Umberto Paolucci, presidente di Microsoft Italia - deriverà dalla vendita di nuovi pc con Windows Xp preinstallato». Quattro le versioni disponibili: Xp Home (549.000 lire), Xp Professional (759.000 lire), Xp Home aggiornamento (259.000 lire) e Xp Professional aggiornamento (519.000 lire).

In crescita invece i prezzi degli alloggi e il numero delle compravendite

In calo i tassi dei mutui casa

MILANO I prezzi delle case continuano ad aumentare, le compravendite pure, mentre sia il numero dei mutui, sia il valore dei tassi risultano in calo. E continueranno ad esserlo almeno per i prossimi sei mesi. Queste le previsioni secondo l'Osservatorio sui mutui immobiliari della Abbey National bank e dell'Università Cattolica, che hanno studiato la situazione attuale e prefigurato gli scenari futuri.

Al momento, le Banche centrali propendono per offrire liquidità e ridurre i tassi, mentre gli agenti sono più cauti, passando dai portafogli più rischiosi (le azioni) a quelli meno esposti e più liquidi, una tendenza già in atto prima dell'11 settembre, e che da allora si va accentuando. Nello stesso tempo, secondo gli studi di Luigi Filippini e Gianmaria Martini, entrambi ordinari alla Cattolica, la domanda di case continuerà ad aumentare.

Innanzitutto perché il mattone è considerato un bene rifugio, ma anche a causa dei bassi rendimenti dei titoli a reddito fisso, mentre la Borsa è soggetta ad una volatilità troppo elevata per venire considerata appetibile. «In tal senso - dice Filippini - la domanda di mutui sarà influenzata positivamente, sia dalla riduzione dei tassi di interesse che dall'aumento della domanda di immobili». Ancora: «Questo è il periodo giusto, dato che i tassi d'interesse sono sufficientemente bassi, per investire una parte dei propri fondi in case. Con particolare attenzione ai prezzi delle seconde case, che rischiano di lievitare in modo inversamente proporzionale alla ge-

nerale, recente disaffezione verso i viaggi all'estero». Un altro consiglio, sempre con riferimento agli attentati negli Stati Uniti e alla guerra in corso: «Da sempre - dice Gianmaria Martini - più è lunga la durata del mutuo, maggiore è l'incertezza dell'istituto bancario emittente, e quindi si finisce col pagare di più. È chiaro che dopo l'11 settembre questa incertezza è aumentata: molto meglio, dunque, non indebitarsi a lungo termine, per un periodo non più lungo di 10, al massimo 15 anni».

Anche se gli ultimi dati Bankitalia...

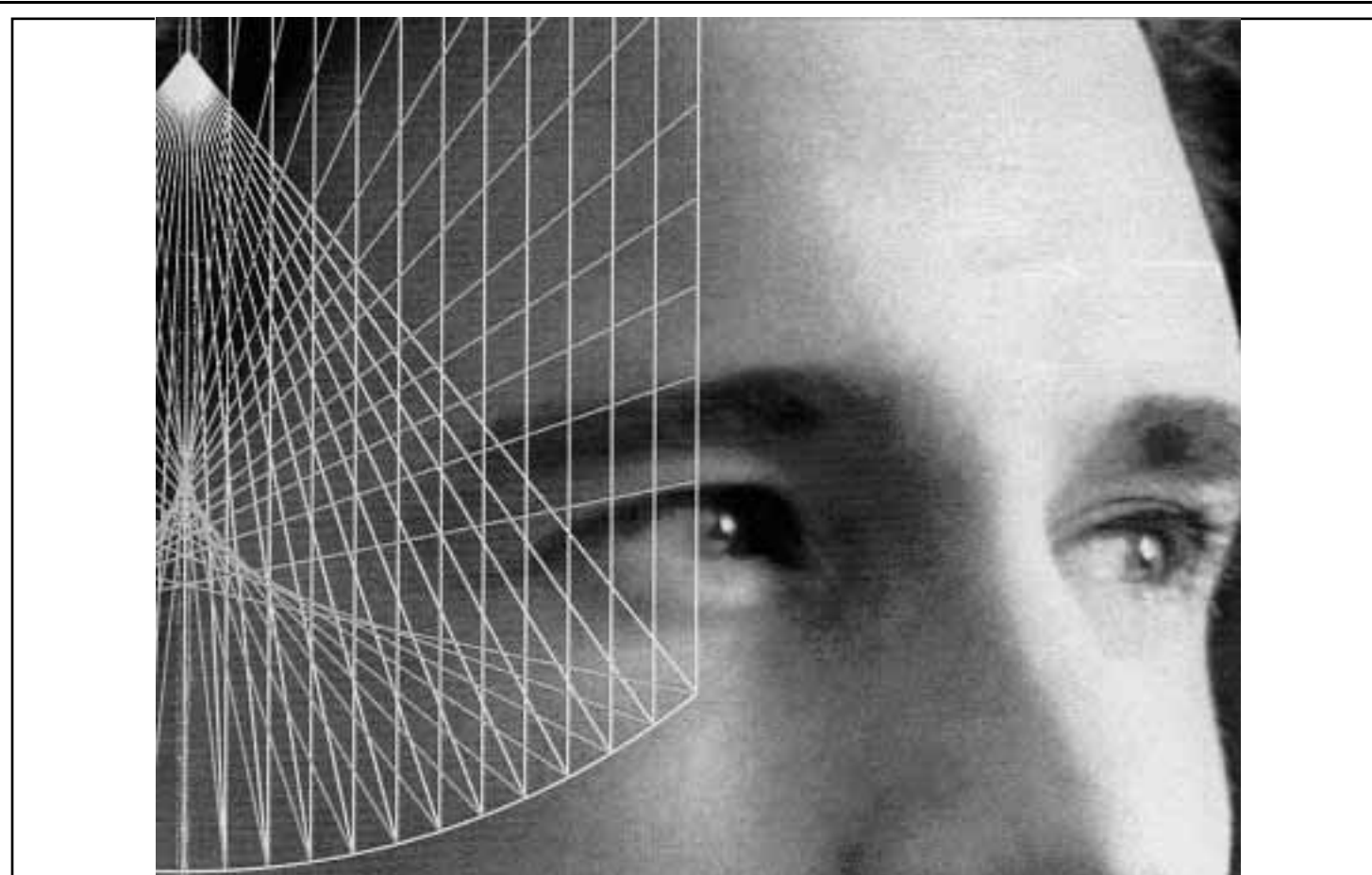
Risparmio: nel 2000 una famiglia su tre possedeva un fondo d'investimento

MILANO In Italia alla fine del 2000 una famiglia su tre possedeva fondi comuni con un investimento medio di 36.416 euro (poco più di 70 milioni di lire): è la fotografia del sottoscrittore che emerge dall'indagine annuale di Assogestioni secondo la quale il Lazio è la regione con il maggior numero di investitori facoltosi (over 150.000 euro), quanto ad investimento medio pro-capite, seguito dalla Campania e dal Piemonte.

Roma è il capoluogo leader quanto a questa tipologia di sottoscrittori, seguita da Torino e Napoli. La capitale finanziaria d'Italia Milano è solo al quarto posto. L'Umbria è la regione d'Italia con il mag-

gior numero di investitori sotto i 15.000 euro, seguita dalla Basilicata, ma il capoluogo «re» dei piccoli investitori non è Perugia, bensì Rovigo, seguita da Ragusa e Rieti. L'anno scorso i sottoscrittori che hanno investito direttamente nei fondi sono stati in totale quasi 8,5 milioni, proprietari di circa il 56,3% del patrimonio complessivo dei fondi. Il rimanente patrimonio è stato sottoscritto attraverso gestioni patrimoniali.

È aumentata anche la diversificazione: il 48% dei sottoscrittori detiene un fondo (erano il 10% in più nel 1999), mentre i sottoscrittori con più di quattro fondi crescono dal 14,1% al 21,2%.



Lavoro, Innovazione, Solidarietà

Per la difesa e lo sviluppo della cooperazione

Cooperative di Produzione e Lavoro
associazione nazionale

la.gov.it

Seconda
Assemblea
Triennale

SALA ITALIA
FIERA DISTRICT
Bologna
25-26 Ottobre